

VEGLIA DI PREGHIERA

Canto iniziale: RESTA QUI CON NOI

Guida: Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, ...

Tutti: ... *nella sua grande misericordia egli ci ha rigenerati*

Guida: mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, **Tutti:** *Per una speranza viva ...*

Guida: ... per una eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce.

Tutti: *Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi ...*

Guida: ... mediante la fede, per la vostra salvezza, prossima a rivelarsi negli ultimi tempi.

Tutti: *Esultate di gioia indicibile e gloriosa,*

Guida: mentre conseguite la mèta della vostra fede, cioè la salvezza delle anime.

Tutti: *Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere un po' afflitti da varie prove.* (cfr 1Pt 1, 3-9)

Silenzio per l'adorazione personale

Guida: La vita cristiana è bella, perché è una vita con Gesù e in Lui è il segreto della gioia "che nessuno può toglierci".

La vita consacrata cristiana è ancora più bella, perché è una vita con Gesù da spendere come Gesù e soltanto per Lui. Proprio per questo, la vita consacrata è anche esigente: una vita totalmente giocata per amore sulla fede in Gesù Cristo e secondo le sue esigenze.

La parola di Dio assieme alle riflessioni del Papa nel messaggio per questa 52^{ma} *Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni* ci guidano nella preghiera.

LETTORE 1

Dal vangelo secondo Marco (3, 31-35; 10,28-30)

Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

(Pausa)

Un altro giorno, Pietro prese a dire a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

Tutti (preghiamo lentamente):

Tu, che io non conosco, ma a cui appartengo.

Tu, che non comprendo,

ma da cui ricevo il mio destino -

abbi pietà di noi, così che davanti a te

nell'amore e nella fede,

nella giustizia e nell'umiltà,

possiamo seguirti con abnegazione e coraggio

e incontrarti nel silenzio.
Non so chi - o che cosa - ha posto la domanda,
non ricordo neppure quando ho risposto,
ma ad un certo punto ho risposto sì a Qualcuno
e da quell'ora ho avuto la certezza
che l'esistenza ha un senso e che perciò la mia vita
nell'abbandono di sé ha uno scopo.
Da quel momento ho saputo che cosa vuol dire
non guardare indietro e non essere con ansietà
"solleciti per il domani". (D. Hammarskjöld)

Letto 2

Dal messaggio di papa Francesco per la 53ma giornata mondiale di preghiera per le vocazioni:

Alla radice di ogni vocazione cristiana c'è questo movimento fondamentale dell'esperienza di fede: credere vuol dire lasciare sé stessi, uscire dalla comodità e rigidità del proprio io per centrare la nostra vita in Gesù Cristo; abbandonare come Abramo la propria terra mettendosi in cammino con fiducia, sapendo che Dio indicherà la strada verso la nuova terra. Questa "uscita" non è da intendersi come un disprezzo della propria vita, del proprio sentire, della propria umanità; al contrario, chi si mette in cammino alla sequela del Cristo trova la vita in abbondanza, mettendo tutto sé stesso a disposizione di Dio e del suo Regno. [...] Tutto ciò ha la sua radice profonda nell'amore. [...]

Il discepolo di Gesù ha il cuore aperto al suo orizzonte sconfinato, e la sua intimità con il Signore non è mai una fuga dalla vita e dal mondo ma, al contrario, «si configura essenzialmente come comunione missionaria» (Es. ap. Evangelii gaudium, 23).

Questa dinamica esodale, verso Dio e verso l'uomo, riempie la vita di gioia e di significato. [...] Il Vangelo è la Parola che libera, trasforma e rende più bella la nostra vita. Quanto è bello lasciarsi sorprendere dalla chiamata di Dio, accogliere la sua Parola, mettere i passi della vostra esistenza sulle orme di Gesù, nell'adorazione del mistero divino e nella dedizione generosa agli altri! La vostra vita diventerà ogni giorno più ricca e più gioiosa!

Silenzio: rileggiamo e riflettiamo pregando

Canto: Oggi ti chiamo

Guida:

Il Salmo 16 è la preghiera di un levita che professa la sua fede amante in Dio e, consegnando a Lui la propria vita con piena fiducia, vive una comunione piena e totale con Dio nel Tempio, aspettando con certezza che questa comunione non avrà interruzione nemmeno con la morte.

Pregiamo questo salmo nella versione di fr. E. Bianchi (2011) con la dossologia di p. D. M. Turollo (1987):

Tutti:

Veglia su di me, o Dio,
ho fatto di te il mio rifugio,
dico al Signore: «Sei tu il mio Signore
senza di te non c'è bene per me
e nei santi luminosi sulla terra
io trovo la mia gioia».

Rit.: Custodiscimi....

1° coro: Sempre più numerosi sono gli idoli falsi
dietro ad essi accorrono gli altri ma io non farò loro offerte di sangue
non invocherò con le mie labbra i loro nomi.
Signore, tu sei la mia porzione, il mio calice
nelle tue mani è la mia vita:

la sorte che mi spetta è deliziosa
l'eredità che ricevo è magnifica.

Rit.: Custodiscimi....

2° coro: Benedico il Signore che mi consiglia
anche di notte mi istruisce il mio profondo
davanti a me tengo sempre il Signore
con lui alla mia destra non potrò vacillare.
Gioisce il mio cuore e il mio intimo esulta
anche la mia carne riposa nella speranza:
non abbandonerai la mia vita negli inferi
non lascerai vedere al tuo amico la fossa.
Mi farai conoscere il sentiero della vita
mi sazierai di gioia dinanzi al tuo volto:
dolcezza senza fine alla tua destra!

Rit.: Custodiscimi....

Tutti: A te, Padre, Iddio della vita,
che risusciti il Figlio da morte,
nello Spirito santo cantiamo,
pur noi certi di vivere sempre.

Letto 3

Dio, tu sei in Gesù Cristo il nostro unico amore: tu hai posto il tuo sigillo su di noi e ci hai presi come tua eredità per sempre. Tu sei la fonte di ogni intelligenza e la luce che illumina i cuori. Se tu ci accompagni nel cammino a nessuna incertezza soccomberemo, a nessun idolo ci piegheremo, in te avremo la sola ragione della nostra gioia e la sola ricchezza in questo mondo.

Non ti chiediamo altro che di saziarci della luce del tuo volto ogni giorno della nostra vita.

Risplendi, affascina e lega a te solo il nostro cuore, affinché nella tua Chiesa rifulga il segno vivente della potenza del tuo amore e il suo profumo si spanda in tutto il mondo. Amen.

Silenzio per l'adorazione personale

Guida: Illuminati dalla luce che emana da Gesù Eucarestia, preghiamo ancora insieme, dando voce alla Sposa-Chiesa di cui siamo membri per il nostro Battesimo:

Tutti:

Stai con noi, e inizieremo a risplendere come tu risplendi: a risplendere fino ad essere luce per gli altri. La luce, o Gesù, verrà tutta da te: nulla sarà merito nostro.

Sarai tu a risplendere, attraverso di noi, sugli altri.

Fa' che noi ti lodiamo così, nel modo che più tu gradisci, risplendendo sopra tutti coloro che sono intorno a noi. Insegnaci a diffondere la tua lode, la tua verità, la tua volontà.

Fa' che noi ti annunciamo non con le parole ma con l'esempio, con quella forza attraente, quella influenza solidale che proviene da ciò che facciamo, con la nostra visibile somiglianza ai tuoi santi, e con la chiara pienezza dell'amore che il nostro cuore nutre per te". (beato J.H. Newman)

Canto finale e gesto conclusivo.